

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIV LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

Doc. **CXL**

n. **4**

## **RELAZIONE**

### **SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE**

**(Anno 2003)**

*(Articolo 11, comma unico, della legge 25 febbraio 1992, n. 215)*

*Presentata dal Ministro delle attività produttive*  
**(MARZANO)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 31 gennaio 2005*

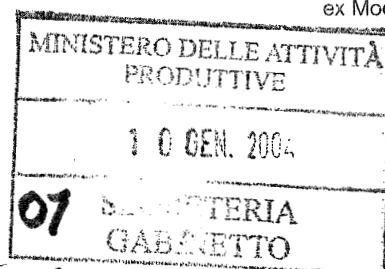
---

PAGINA BIANCA



*Ministero  
delle Attività Produttive*

*Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese  
Ufficio Imprenditoria femminile*



**LEGGE 25 FEBBRAIO 1992, N. 215 AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE**

**RELAZIONE AL 31.12.2003**

La legge 25 febbraio 1992, n. 215 è diretta alla concessione di contributi per la promozione di attività imprenditoriali condotte da donne e alla formazione e sviluppo delle capacità imprenditoriali e manageriali femminili.

La legge, la cui area di applicazione è l'intero territorio nazionale, individua come soggetti beneficiari le piccole imprese costituite e gestite da donne, operanti nei settori agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi e turismo per investimenti finalizzati all'avvio di attività imprenditoriali, l'acquisto di attività preesistenti, la realizzazione di progetti aziendali innovativi e l'acquisizione di servizi reali. Essa ha avuto un forte impatto nella realtà produttiva, facendo emergere le rilevanti potenzialità della forza lavoro femminile, che si è dimostrata importante fattore propulsivo di sviluppo economico. Elemento caratterizzante della L.215/92 è stato il progressivo aumento del numero delle domande di agevolazione, che dalle 4.109 del primo bando (1997) ha raggiunto le oltre 40.000 del quinto bando (2003).

Si è ritenuto opportuno ripartire la presente relazione in due paragrafi, uno relativo alla gestione dei primi tre bandi (c.d. "vecchia normativa") e l'altro a quella del quarto e del quinto bando (nuovo regolamento).

**Gestione dei primi tre bandi**

I primi tre bandi, emanati tra il 1997 ed il 1999, sono stati disciplinati dal DM 5 dicembre 1996. La dotazione finanziaria complessiva è stata di 129,7 milioni di euro ai quali sono stati aggiunti 19,1 milioni di euro di cofinanziamento comunitario del FESR a valere sul programma operativo 1994-1999. Gli stanziamenti sono stati così utilizzati:

<b>fondi statali utilizzati (€/milioni)</b>	<b>Bando di riferimento</b>
1997 23,9	1° bando (scadenza domande 30.07.97)
1998 41,3	2° bando (scadenza domande 31.12.97)
1999 64,5	3° bando (scadenza domande 31.12.98)
<b>129,7</b>	<b>TOTALE</b>

Nelle graduatorie dei primi tre bandi risultavano agevolate complessivamente 2.935 imprese con contributi pari a circa 129,7 milioni di euro.

Al 31.12.2003, n. 1.529 risultano completamente realizzate e saldate, 276 beneficiari hanno comunicato di voler rinunciare all'investimento previsto e per 571 è intervenuto un provvedimento di revoca totale o parziale del contributo, in quanto le imprese hanno disatteso le previsioni originarie.

Dall'inizio dell'intervento sono stati erogati circa 93,7 milioni di euro, di cui circa 0,8 nel corso del 2003.

L'attività ispettiva di controlli effettuata al 31/12/2003 ha riguardato 477 iniziative.

### Gestione quarto e quinto bando

Dopo la prima fase di attuazione, è stato avviato dal 1999 un processo di semplificazione revisione della normativa che ha portato, nel novembre 2000, all'emanazione del nuovo regolamento attuativo, il DPR 314/2000.

Sulla base di tale atto, che ha introdotto importanti innovazioni, il procedimento di concessione dei contributi è diventato di tipo valutativo, dando importanza all'aspetto della qualificazione imprenditoriale delle donne. Un nuovo meccanismo procedurale ha inoltre introdotto la diretta gestione degli interventi da parte delle Regioni, che a tal fine possono stanziare risorse proprie in aggiunta a quelle previste dagli stanziamenti statali, subentrando in tale caso nella gestione diretta delle domande.

Il nuovo regolamento ha inoltre introdotto, sotto il profilo degli interventi a sostegno dei servizi alle imprese (la formazione e l'assistenza tecnica e manageriale) previsti dall'art. 1 comma 2 lettera b della Legge 215/92, una nuova misura, i programmi regionali. Questi rappresentano il quadro di sintesi delle iniziative di servizio alle imprese da realizzare nel territorio e lo strumento attraverso il quale vengono attivate le risorse statali messe a disposizione delle Regioni. In favore di tale misura sono stati concessi complessivamente 13,5 milioni di euro.

#### 4° BANDO

Sulla base di tale riforma normativa è iniziata la seconda fase di attuazione dell'intervento, con l'avvio nel 2001 del quarto bando.

La risposta delle Regioni, in termini di attivazione del meccanismo di cofinanziamento, è stata molto positiva. Le Regioni che hanno disposto l'integrazione delle risorse statali sono state 16. Il Ministero ha gestito direttamente, provvedendo ad affidare l'attività di istruttoria, e di erogazione a otto soggetti concessionari, le graduatorie relative alle altre Regioni (Valle d'Aosta, Friuli, Abruzzo e prov. di Trento e Bolzano) che non hanno integrato i fondi statali.

Le attività istruttorie relative al quarto bando si sono concluse nel 2002 e nello stesso anno sono state emanate le graduatorie su base regionale.

I fondi complessivamente assegnati **in favore delle imprese** sono stati 288 milioni di euro di cui 233,7 statali (stanziamenti del 2000 e 2001) e 54,3 regionali.

Le domande presentate su tutto il territorio nazionale sono state 26.951, quelle ammesse 22.737 (84,36% del totale), quelle agevolate 5.669 (24,93% delle ammesse), a fronte di investimenti previsti dalle domande agevolate pari a 474 milioni di euro e di una occupazione prevista di 30.628 unità, di cui 26.838 donne.

Nel 2003 sono state effettuate erogazioni per complessivi 0,8 milioni di euro relative a programmi tutti non ancora conclusi. Le revoche, tutte a seguito di rinuncia hanno riguardato 6 programmi.

Per quanto riguarda i **programmi regionali** ai sensi dell'art. 21 del DPR 314/2000, sono state erogate le quote a saldo delle Regioni Lazio, Liguria, Marche e Molise per un importo complessivo di 0,5 milioni di euro. Le rimanenti Regioni nel corso dell'anno hanno proseguito lo svolgimento delle attività previste.

#### 5° BANDO

Le risorse finanziarie destinate al quinto bando nel 2002, pari a 134,2 milioni di euro sono state incrementate, dato l'elevato numero di domande presentate (oltre 40.000) da ulteriori 92 milioni di euro con DM 17 ottobre 2003 per il finanziamento alle imprese.

L'integrazione delle risorse statali **in favore delle imprese** è stata disposta dalla quasi totalità delle Regioni, che pertanto hanno provveduto direttamente alla gestione delle domande, con esclusione dell'Emilia Romagna e della Provincia autonoma di Bolzano.

I fondi resi complessivamente disponibili, ripartiti per regioni, sono i seguenti:

	Fondi statali (MEuro)	Fondi regionali (MEuro)	Totale fondi (MEuro)
Lombardia	14,00	8,40	22,40
Liguria	4,30	3,20	7,50
Marche	2,60	1,10	3,70
Veneto	6,50	3,10	9,60
Toscana	7,60	2,40	10,00
Umbria	1,90	1,60	3,50
Lazio	19,10	12,30	31,40
Provincia autonoma di Trento	0,60	0,40	1,00
Valle d'Aosta	0,20	0,20	0,40
Friuli Venezia Giulia	2,10	4,00	6,10
Piemonte	9,10	4,40	13,50
Abruzzo	3,60	1,20	4,80
Basilicata	3,70	0,50	4,20
Molise	1,60	2,40	4,00
Campania	46,10	3,70	49,80
Puglia	25,00	2,90	27,90
Calabria	18,70	1,30	20,00
Sardegna	11,70	4,10	15,80
Sicilia	41,90	4,70	46,60
Provincia autonoma di Bolzano	0,40		0,40
Emilia Romagna	5,50		5,50
<b>TOTALE</b>	<b>226,20</b>	<b>61,9</b>	<b>288,10</b>

I tempi di approvazione delle graduatorie, che si prevedeva dovessero concludersi entro il 2003, hanno subito uno slittamento all'anno successivo in quanto è sorta questione interpretativa in ordine all'art. 72 della legge finanziaria per il 2003 che disponeva, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la trasformazione di una quota pari al 50% dei contributi da concedere alle imprese in finanziamenti rimborsabili di durata decennale. L'incertezza circa i termini di applicazione della nuova norma al bando in questione è stata superata soltanto con un espresso intervento normativo che si è avuto con la successiva legge finanziaria, che ha disposto una deroga per i programmi presentati a valere sul quinto bando.

Pertanto nel corso dell'anno 2003 è rimasta sospesa tutta l'attività istruttoria e di formazione delle graduatorie relativa alle domande presentate.

Per quanto riguarda i **programmi regionali** ai sensi dell'art. 21, del DPR 314/2000, sono stati approvati 19 progetti (Abruzzo e Provincia autonoma di Bolzano escluse) per un importo complessivo di 7,5 milioni di euro, ed erogati alle Regioni 3,8 milioni di euro a titolo di acconto.

IMPRENDITORIA		
BANDO	EROGAZIONI	IMPORTO EROGATO
1997A	3	23.615,43
1997B	8	153.175,44
1998B	21	596.332,59
2001A	44	819.537,60

PROGRAMMI REGIONALI		
BANDO	EROGAZIONI	IMPORTO EROGATO
2001A	4	461.409,82
2002A	19	3.748.655,70